

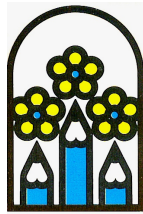
Scuola dei Fiori
nido e scuola dell'infanzia
onlus

L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

PICCOLA GUIDA
PER I GENITORI E LA FAMIGLIA

NIDO D'INFANZIA

Via Domenico Cotugno 2/4 70124 Bari
c.f: 93346480721 p.iva: 06676320721
tel: 0805618573- 0805619141 fax: 0805641995
e-mail : scuoladeifiori@libero.it www.scuoladeifiori.it

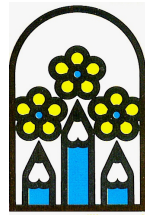


Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus



INDICE

1. INTRODUZIONE
2. CHE COSA E' L'AMBIENTAMENTO?
3. IL PUNTO DI VISTA DELL'EDUCATRICE
4. IL PUNTO DI VISTA DEL BAMBINO
 - a. CHE COSA SIGNIFICA L'AMBIENTAMENTO PER IL BAMBINO
 - b. QUALI COMPORTAMENTI IL BAMBINO PUÒ MANIFESTARE
5. IL PUNTO DI VISTA DEL GENITORE
 - a. IN RAPPORTO AL BAMBINO
 - b. IN RAPPORTO A SE STESSI COME GENITORI
 - c. IN RAPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO
6. COME PUÒ IL GENITORE FAVORIRE UN BUON AMBIENTAMENTO?
 - a. AL NIDO
 - b. A CASA
7. IL PUNTO DI VISTA DEI NONNI
8. COME SI ARTICOLA L'AMBIENTAMENTO
9. RIFLESSIONI
10. APPENDICE: 6 REGOLINE PER AIUTARE IL TUO BAMBINO AD AMBIENTARSI AL NIDO



Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus



1. INTRODUZIONE

L'ambientamento nel nido rappresenta indiscutibilmente un momento molto delicato per il bambino e la sua famiglia. Per i bambini significa vivere un'intensa esperienza di separazione (spesso per la prima volta), adattarsi ad un nuovo ambiente tutto da scoprire, costituito da altri bambini e da adulti sconosciuti e scandito da tempi e abitudini diverse.

Anche per i genitori l'approccio con il nido non è sempre facile: con la consuetudine e la costruzione di un rapporto di fiducia con le educatrici e la coordinatrice che collabora costantemente con il team educativo e ausiliario ed è sempre a disposizione delle famiglie, i dubbi e le ansie sono destinati a stemperarsi.

Questa guida ha l'intento di aiutare le famiglie ad orientarsi meglio in questa avventura, attraverso una riflessione sul punto di vista dei soggetti coinvolti (il bambino, i genitori, le educatrici) e una scheda informativa sulle modalità e i tempi di inserimento.

2. CHE COSA E' L'AMBIENTAMENTO?

Con il termine ambientamento si definisce l'inizio dell'esperienza del genitore, del bambino e dell'educatrice nel momento dell'ingresso al nido; nella dimensione familiare si introducono elementi nuovi: Ambienti, persone, orari, modalità relazionali diverse.

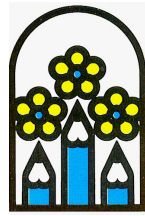
Per la prima fase di impatto è necessaria la presenza di uno dei due genitori e con modalità e tempi che verranno decisi dalle educatrici insieme ai genitori in base alle reazioni del bambino.

E' un momento molto coinvolgente dal punto di vista emotivo per tutti i soggetti che vengono coinvolti .

Non esiste un'unica soluzione per portare a buon fine l'ambientamento, esistono diverse strategie per i diversi bambini.

3. IL PUNTO DI VISTA DELL'EDUCATRICE

Anche per le educatrici con anni di esperienza l'ambientamento rappresenta un momento di grande impegno emotivo e relazionale, dove sembra che conoscenze teoriche e anni di esperienza non bastino a cogliere la complessità che ogni bambino diverso nella sua unicità porta con sé. Ogni bambino, ogni famiglia costituisce una novità e una "risorsa" con cui entrare in sintonia. Non è facile conoscere i bisogni dei bambini e costruire una relazione significativa. E' un processo che va ben oltre il momento dell'ambientamento e si costruisce lentamente sulla base di una fiducia reciproca e grazie ad una comunicazione costante.



Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus



In questa fase così come per tutta la permanenza del bambino al nido:

È NECESSARIA UNA FORTE COLLABORAZIONE TRA GENITORI ED EDUCATRICI CHE IN TERMINI CONCRETI SIGNIFICA:

- ✘ SCAMBIO RECIPROCO DI INFORMAZIONI CHE PERMETTA ALLA FAMIGLIA DI SAPERE E CAPIRE COME È ORGANIZZATO IL NIDO E QUALE PROGETTO EDUCATIVO VI È ALLA BASE E ALLE EDUCATRICI DI ENTRARE MEGLIO IN CONTATTO CON I BISOGNI DEL BAMBINO E DELLA FAMIGLIA.
- ✘ ASSICURARE CONTINUITÀ TRA CASA E NIDO, CERCANDO INSIEME SOLUZIONI PER LE SITUAZIONI CHE VIA VIA SI PRESENTANO E PER AFFRONTARE IN MODO COERENTE LE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'EDUCAZIONE.

Creare, insomma tra genitori ed educatrici un rapporto di fiducia e costante comunicazione.

4. IL PUNTO DI VISTA DEL BAMBINO

a. CHE COSA SIGNIFICA L'AMBIENTAMENTO PER IL BAMBINO?

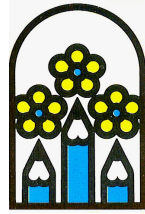
La psicologia dell'età evolutiva ha dedicato, negli ultimi trent'anni, una crescente attenzione alle prime fasi dello sviluppo sottolineando la "tempestività" di molte acquisizioni. Si è scoperto che il bambino, fin dai primi momenti di vita, è componente attivo nei confronti dell'ambiente circostante, e dotato di capacità proprie.

Nello sviluppo affettivo e cognitivo del bambino viene riconosciuta grande importanza alla socialità intesa sia come sviluppo di rapporti di attaccamento nei confronti di adulti significativi (genitori ma anche altre figure di accudimento), sia come relazione sociale con i coetanei che inizia fin dalla prima infanzia.

Quindi entrare al nido per il bambino significa:

- CONOSCERE SPAZI E PERSONE MAI VISTE PRIMA
- ABITUARSI AD UNA ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA DIVERSA DA QUELLA DI CASA
- IMPARARE A STARE BENE ANCHE LONTANO DAI GENITORI
- ACCETTARE ALTRI PUNTI DI RIFERIMENTO
- ACCETTARE DI RELAZIONARSI (CONVIVERE E CONDIVIDERE) E "MEDIARE" CON ALTRI BAMBINI
- SUPERARE LE FRUSTRAZIONI E, IN QUESTO MODO, IMPARARE AD AFFRONTARE MEGLIO LA REALTÀ

TUTTO QUESTO RICHIEDE UN APPROCCIO GRADUALE , NESSUNA FORZATURA, TEMPI ADEGUATI, TRANQUILLITÀ.



Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus

b. QUALI COMPORTAMENTI IL BAMBINO PUO' MANIFESTARE IN QUESTA FASE?

AL NIDO

- ✗ IL BAMBINO PIANGE QUANDO IL GENITORE SI ALLONTANA DAL NIDO
- ✗ IL BAMBINO RICERCA UN RAPPORTO FISICO PRIVILEGIATO CON L'EDUCATRICE
- ✗ IL BAMBINO SI PORTA DA CASA, UN OGGETTO CHE GLI DA' SICUREZZA
- ✗ IL BAMBINO INIZIALMENTE POTREBBE NON ACCETTARE DI ESSERE CONSOLATO DALL'ADULTO E RIFIUTARE IL RAPPORTO CON GLI ALTRI BAMBINI.

ALCUNI DI QUESTI COMPORTAMENTI POSSONO PRESENTARSI SUCCESSIVAMENTE PERCHE' I BAMBINI SONO PRESI DALLA CURIOSITA' E DALLA NOVITA' NON MOSTRANO IMMEDIATAMENTE QUESTE REAZIONI.

A CASA

- ✗ IL BAMBINO RICERCA CON PIU' INSISTENZA UNO DEI DUE GENITORI O TUTTI E DUE
- ✗ MANIFESTA EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL MOMENTO DEL PASTO E DEL SONNO

QUESTI COMPORTAMENTI O ATTEGGIAMENTI SONO NORMALI E LEGATI AL FATTO CHE IL BAMBINO DEVE ABITUARSI ALLA NUOVA ESPERIENZA, SOLITAMENTE SI RISOLVONO NEL GIRO DI BREVE TEMPO. MOLTO DIPENDE DAL COMPORTAMENTO DEGLI ADULTI.

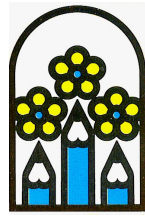
5. IL PUNTO DI VISTA DEL GENITORE

Molte persone tendono a sottovalutare le potenzialità e le abilità del bambino sotto i tre anni : un ambiente appositamente strutturato e dotato di personale qualificato può offrire un'ampia possibilità di esplorazione rispondendo ai bisogni cognitivi del bambino. La funzione del nido non riguarda solo questi aspetti; anche nel campo delle relazioni sociali con gli adulti e con i coetanei il nido può svolgere un ruolo prezioso. Il nido è un'opportunità importante anche per i genitori come occasione di confronto, di crescita, per acquisire competenza in rapporto allo sviluppo e ai problemi dell'educazione dei figli.

Solitamente le domande che maggiormente sorgono spontanee ai genitori sono le seguenti:

a. IN RAPPORTO AL BAMBINO

- E' GIUSTO ALLONTANARSI DAL BAMBINO CHE PIANGE AL NIDO?
- SI ABITUERA' IL BAMBINO AI RITMI DEL NIDO?
- IL BAMBINO MANGERÀ', DORMIRÀ', ECC SENZA DI ME?
- ACCETTERÀ' LE EDUCATRICI DEL SUO GRUPPO?
- SI TROVERÀ' BENE IN MEZZO AGLI ALTRI BAMBINI?



Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus

b. IN RAPPORTO A SE STESSI COME GENITORI

- E' POSSIBILE ALLONTANARSI DAL PROPRIO BAMBINO SENZA ESSERE TROPPO PREOCCUPATI?
- IL MIO BAMBINO SARA' CURATO ADEGUATAMENTE?
- PERDERO' IL MIO RUOLO COME FIGURA DI RIFERIMENTO?

c. IN RAPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

- LE EDUCATRICI SONO ABBASTANZA PREPARATE PER PRENDERSI CURA DEL MIO BAMBINO?
- COME FANNO A AGESTIRE PIU' BAMBINI INSIEME?
- IL CIBO E' ADEGUATO?
- SAREMO INFORMATI DEI PROGRESSI E DELLE CONQUISTE DEI BAMBINI?

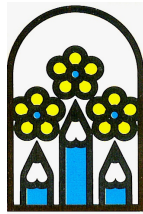
Queste e altre domande potrebbero venirci in mente. E' normale soprattutto dal momento che le persone che si prenderanno cura del vostro bambino sono per voi estranee, ma l'importante è esternare questi dubbi, chiedere chiarimenti per evitare che tensioni non espresse influiscano negativamente sull'ambientamento del bambino e sulla vostra scelta del nido.

6. COME PUO' IL GENITORE FAVORIRE UN BUON AMBIENTAMENTO

L'atteggiamento e la collaborazione dei genitori è determinante per il buon esito del processo di ambientamento. In base alla nostra esperienza consigliamo il seguente comportamento:

a. AL NIDO

- INCORAGGIARE IL BAMBINO AD EPLORARE L'AMBIENTE E A GIOCARE IN MODO AUTONOMO, PUR RIMANENDO A DISPOSIZIONE IN CASO DI RICHIESTA DA PARTE DEL BAMBINO
- ORIENTARE IL BAMBINO VERSO L'EDUCATRICE NELLE CIRCOSTANZE IN CUI CHIEDE QUALCOSA E IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTA'
- AL MOMENTO DEL DISTACCO, MOTIVARE IN MANIERA RAGIONEVOLE LA PROPRIA ASSENZA
- FARSI SEMPRE SALUTARE DAL BAMBINO ANCHE SE PIANGE E MAI INGANNARLO ALLONTANANDOSI DI NASCOSTO
- ESSERE DECISI NEL SALUTO, CIOE' NON FARSI VEDERE DAL BAMBINO TITUBANTI O INDECISI SULLA PORTA
- SOTTOLINEARE AL BAMBINO IL FATTO DI ESSERE SEMPRE SICURO CHE I GENITORI POI TORNANO A PRENDERLO

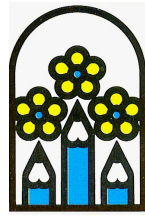


Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus



b. A CASA

- DEVE DESCRIVERE POSITIVAMENTE LA SITUAZIONE DEL NIDO, LE ATTIVITA' SVOLTE DAI BAMBINI E I GIOCATTOLI DISPONIBILI
- RICORDARE AL BAMBINO I NOMI DELLE EDUCATRICI CHE IL GIORNO DOPO TROVERA' NEL SUO GRUPPO AL NIDO
- EVITARE FRASI CHE DIANO UN'IMMAGINE NEGATIVA DEL NIDO (ES. POVERINI I BAMBINI DA SOLI...) O TANTO MENO PUNITIVA DEL NIDO (ES. SE NON STAI BUONO TI PORTO AL NIDO)
- LIMITARE AL MASSIMO ULTERIORI SEPARAZIONI DAL FIGLIO DURANTE IL PERIODO DELL'AMBIENTAMENTO (VIAGGI O ALTRO) OLTRE QUELLE PROPOSTE DAL NIDO
- CERCARE DI ESSERE TOLLERANTI RISPETTO AI NORMALI MOMENTI DI "CRISI" CHE IL BAMBINO PUO' AVERE SENZA CLASSIFICARLI SOLO COME "CAPRICCI SENZA SENSO".



Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus



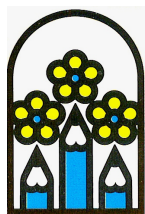
7. IL PUNTO DI VISTA DEI NONNI

I nonni sono una grande risorsa affettiva per i nipoti, ma per quanto siano disponibili, non potranno offrire le stesse esperienze di socializzazione e di crescita proposte dal nido. A volte i nonni, non sono favorevoli al nido, forse perché si sentono un po' messi da parte o forse perché pensano che il bambino piccolo debba essere protetto e che niente sia meglio della sua casa a questo scopo. I nonni, se lo desiderano, possono visitare il nido prima dell'inizio della frequenza, a iscrizione già effettuata, ma devono restare lontani durante i giorni dell'inserimento. Non dovranno né accompagnare, né ritirare i bambini durante i primi giorni anche se poi saranno loro gli incaricati abituali.

Le considerazioni che di solito si sentono dai nonni sono:

- I BAMBINI PICCOLI STANNO BENE A CASA CON LA LORO MAMMA
- NON HA SENSO SPENDERE TANTI SOLDI PER IL NIDO QUANDO NOI POTREMMO TENERLO A CASA
- UNA BRAVA MAMMA RINUNCIA A TUTTO PUR DI STARE A CASA CON IL PROPRIO BAMBINO
- AL NIDO NON SI RIESCE A DARE ATTENZIONE A TUTTI I BAMBINI
- I BAMBINI PICCOLI NON SONO IN GRADO DI FARE ALCUNA ATTIVITA' E DI STARE CON GLI ALTRI BAMBINI

Aiutateli a capire che il nido non si sostituirà mai a loro e che lo spazio per loro rimarrà comunque; invitateli ad accompagnare o a riprendere il bambino al nido qualche volta, sarà un'occasione per vedere e conoscere l'ambiente.



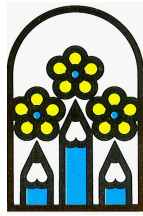
Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus

8. COME SI ARTICOLA L'AMBIENTAMENTO

CALENDARIO INSERIMENTO

Si riporta qui di seguito il calendario di inserimento. Il suddetto calendario si struttura in otto giornate, indipendentemente dal giorno di inizio (infrasettimanale o non).

GIORNO	ORARIO
Primo	½ ora con la figura di un genitore. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 8:30 e le 10:30.
Secondo	Un'ora con la figura di un genitore. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 8:30 e le 10:30.
Terzo	Un'ora di permanenza a scuola, di cui al massimo per 10' con la presenza di un genitore. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 8:30 e le 10:30.
Quarto	Un'ora di cui massimo 5' con la presenza di un genitore. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 8:30 e le 10:30.
Quinto	Un'ora e ½, di cui 5' con un genitore. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 8:30 e le 10:30.
Sesto	Un'ora e ½, di cui 5' con un genitore. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 8:30 e le 10:30.
Settimo	Due ore senza la presenza di alcun genitore. Il bambino si ferma a pranzo. L'orario di inizio sarà concordato con l'educatrice tra le 10:00 e le 11:30.
Ottavo	Tre ore e ½ a scuola dalle 9:30 alle 13:00. Il bambino si ferma a pranzo.



Scuola dei Fiori
nido e materna
onlus



Terminato l'inserimento, il bambino si fermerà al nido per tutto l'orario scelto dal genitore all'atto dell'iscrizione; verrà quindi inserita la routine della nanna.

NB- IL CALENDARIO SOPRA ELENCATO POTRA' SUBIRE DELLE VARIAZIONI DI ORARIO LEGATE AI BISOGNI EMOTIVI DEL BAMBINO (le educatrici avranno cura di aggiornarlo al genitore di giorno in giorno).

9. RIFLESSIONI

I bambini, chi prima chi dopo, si inseriscono tutti al nido salvo casi eccezionali: bisogna tener presente però che, a parte la prima settimana d "impatto" al nido, l'ambientamento vero e proprio ha bisogno di più tempo per realizzarsi, affinché il bambino si abitui ai ritmi, ai tempi, alle attività che vengono proposte. Di solito, si ritiene che l'ambientamento sia concluso quando il bambino viene al nido con piacere, non piange al momento del saluto e durante la giornata e partecipa con curiosità ed interesse alle proposte che gli vengono fatte assieme agli altri bambini. E' normale che anche bambini "ben inseriti" possano presentare dei momenti di crisi, ad esempio dopo un'assenza lunga per malattia o perché stanno vivendo a casa un momento di particolare tensione, sempre superabile con ottimismo e allegria.

6 REGOLINE PER AIUTARE IL TUO BAMBINO AD AMBIENTARSI AL NIDO



1. Sii puntuale! In caso di ritardo il bambino potrebbe risentirne vedendo già iniziate le attività e potrebbe rimanere inverso per il resto della giornata.



2. Nel momento del distacco dopo avergli spiegato dove vai e che torni a prenderlo più tardi, salutalo affettuosamente e, con decisione, affidalo tu alle braccia dell'educatrice; in questo modo il tuo piccolo percepirà la tua fiducia nei confronti dell'ambiente nido e del personale e farà lo stesso.



3. In certi casi può aiutare dare un tempo (per esempio contando lentamente fino a 3) dopo il quale avverrà la separazione da te, il bambino inizierà a comprendere la semplice routine del distacco e ne sarà rassicurato.



4. Quando il bambino che sa già camminare si mostra più tranquillo e fiducioso, prova gradualmente a farlo entrare da solo (senza tenerlo in braccio), aiuteremo il bambino a sentire il distacco meno "fisico" e quindi più gestibile emotivamente.



5. Una volta salutato, non tornare indietro a prenderlo nuovamente in braccio si complicherebbe la situazione e il bambino soffrirebbe due volte.



6. Mostrati serena sia nel momento del distacco, sia quando torni a prenderlo, sorridendo e incoraggiando il suo impegno con elogi e gratificazioni: il nido è anche gioco e divertimento!

Happy Child

Via Noe, 24 – 20133 Milano
info@happychild.it - 02 70 63 02 15
www.happychild.it